

I'associazione per tutti...

Un nuovo anno: nuove emozioni, nuove opportunità, nuovi stimoli!

La nostra storia, soprattutto quella recente, dimostra quanto questa associazione ha saputo fare per garantire nel tempo, nonostante le difficoltà di cambiamenti sul piano normativo e fiscale che spesso hanno agito contro l'interesse del modo delle associazioni del tempo libero, opportunità e momenti di aggregazione veramente "aperti" a tutti i cittadini.

Tali cambiamenti non hanno riguardato soltanto l'agibilità economica, che pure rappresenta l'elemento di maggior disagio quando si parla di assicurare spazi ben attrezzati, con servizi efficienti, idonei sulla base delle normative tecniche disposte dagli enti preposti al controllo ed alla sicurezza, con uno standard manutentivo adeguato e costante. Sono stati cambiamenti difficili da gestire anche quelli relativi alle norme generali e particolari sulla erogazione di servizi destinati al tempo libero delle persone, con una crescita (a volte eccessiva) del livello di burocrazia, quasi a voler rendere problematica, se non impossibile, l'opera dei tanti volontari nella organizzazione di eventi accessibili a tutte le famiglie, senza pregiudizio sociale od economico.

Sappiano i soci ed i cittadini che frequentano i nostri spazi e partecipano alle nostre iniziative, quanto forte è l'attenzione sviluppatasi intorno al mondo dell'associazionismo da parte di soggetti (aziende e privati) che mirano a conquistare il controllo di questi spazi (da sempre, patrimonio delle associazioni sociali del tempo libero) per trarne profitto, come fosse un "mercato" da conquistare.

E che per realizzare questo obiettivo, non sono mancati attacchi, velati o diretti, alle associazioni ed ai loro "presunti privilegi". Con innaturale frequenza, sui quotidiani appaiono articoli che gettano fango su questo mondo, utilizzando l'effetto "immagine" e guardandosi bene dal rappresentarne i "contenuti". Se dunque, vi chiedete da che parte è la verità, evitate di farvela raccontare da altri ed abbiate la voglia, la caparbia, il diritto, di verificare di persona cosa sia vero e cosa sia "strumentalmente falso". Al Dopolavoro Ferroviario di Bologna, in un parco reso fatiscente, si continua ad ignorare "un progetto di riqualificazione" che da 10 anni l'Associazione DLF ha presentato, per mancata definizione di accordi tra Ferrovie dello Stato e le istituzioni del territorio. Tuttavia, tutte le attività, all'interno di locali che rispondono a tutti i requisiti di legge, sono svolte con formatori, istruttori, gestori, di elevata qualità professionale e provata capacità nell'interpretare al meglio lo spirito dell'associazionismo.

L'offerta di servizi, spazi di cultura e ludici, attività sportive, iniziative di intrattenimento, aree di ristoro, è una delle più qualificate della città e con costi "realmente" accessibili. E poi, c'è ancora un pezzo significativo della nostra storia: i gruppi associativi, ideati per aggregare e diventati vero e proprio "patrimonio" della città. Tra questi, solo per citarne qualcuno: la Banda Puccini, la Corale Jacopo da Bologna, il Gruppo Tennis, l'Officina dell'Arte.

Anche quest'anno non mancheranno le proposte dedicate a bambini, adolescenti, ragazzi: la Scuola Calcio, i corsi di Fumetto, i Camp di Rugby, le Arti Marziali.

Insieme a tutto questo, i soggiorni turistici in Val Gardena (Casa Alpina) e nelle Marche (Hotel Nuovo Diana) ed in città il Self Service Casanova (con il pranzo a meno di 10 euro e serate a tema nel fine settimana).

Per i soci del DLF di Bologna, essere parte di questa realtà è la conseguenza di una scelta consapevole, maturata dopo aver "toccato con mano" ciò che in estrema sintesi è stato descritto finora. Non fidatevi dunque delle parole: "venite a misurare la nostra credibilità attraverso un'esperienza concreta e diretta".

Un felice anno a tutti!

*Mario Moliterni
Presidente DLF Bologna*